



IL MAESTRO

Il disegnatore ed editore Sergio Bonelli "papà" di Tex Willer e di tanti altri personaggi dei fumetti: Dylan Dog, Martin Mystère, Nathan Never. Oggi è a Bologna per il Festival del fumetto BilBolBul (in alto, locandina)

del fumetto, alla sua presentazione anche come forma d'arte».

D'altronde Bonelli non risparmia i complimenti per la città: «Bologna è forse l'unica città, oggi, in Italia, dove ci sia ancora una ricerca sul fumetto, grazie anche a una concentrazione di autori, disegnatori ed editori che non ha eguali. Forse sarà per la presenza dell'Accademia, dell'Università, o una coincidenza, o la vitalità di una tradizione solida e di alta qualità».

BilBolBul/Programma

Tra l'Eternauta e Toccafondo

PARTE con decisione BilBolBul, il Festival Internazionale di fumetto di Bologna. Al primo giorno arrivano Sergio Bonelli, Gianluigi Toccafondo, Goffredo Fofi e Carlos Sampayo. Si inizia stamane alle 11, in Sala Borsa con la mostra "Diverso da me. all'improvviso non sono più io", coi disegni dei 1000 partecipanti all'omonimo concorso per scuole elementari e medie di Bologna e provincia. Alle 12,30, si espone una selezione delle opere dei giovani partecipanti a Moving Pixel, il concorso sulla rappresentazione del movimento indetto da Flashfumetto, di cui verrà anche proclamato il vincitore. Alle 17,30, in contemporanea, il circolo Arci Sesto Senso (via Petroni) ospita la mostra Croquer Bologna, coi lavori di Barbara Maleville, Benoit Guillame, Renaud Perrin, Mr Pim-

E in Sala Borsa in mostra le opere dei fumettisti esordienti che hanno partecipato al concorso "Moving Pixel"



Un fumetto della mostra "Moving Pixel"

pant, mentre alla Feltrinelli (p.za Ravennana) Enrico Fornaroli conversa con Sergio Bonelli. Alle 19 si inaugura la mostra di Toccafondo, artista che affronta il movimento, tra cinema, fotografia, e arte figurativa. Alla galleria Stefano Forni (piazza Cavour), con "Fotogramma per fotogramma", svela il suo archivio dal 1989 al 2004. Dalle 20,30, introdotto da Fofi, Sampayo, Thomas Dassance e Sandro Mezzadra, al Lumièrè si proietta "HGO", il documentario sul padre dell'Eternauta, Hector German Oesterheld.

(alberto sebastiani)